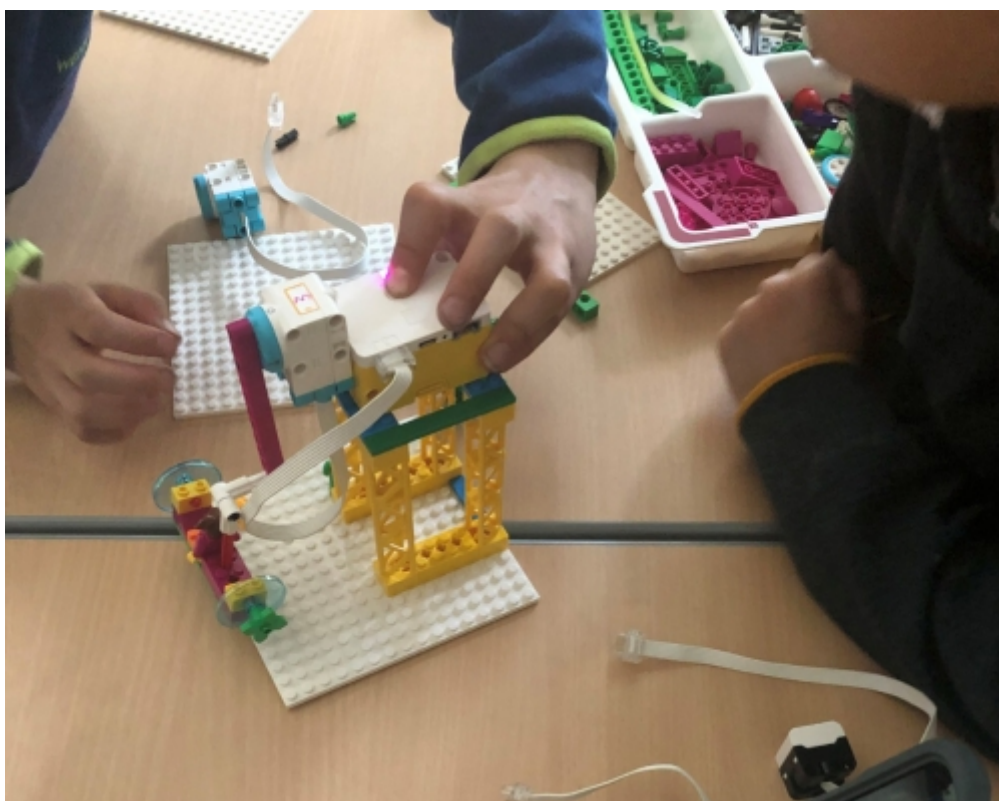


A scuola assieme ai robot per diventare tecnologici

Coinvolti gli alunni dell'istituto comprensivo Val Rendena



Barbara Maffeis

alunni delle elementari di Darè e Carisolo.

L'iniziativa «Robotica educativa e coding a scuola primaria» è nata in risposta al bando per il sostegno di progetti in ambito formativo-culturale e sociale promosso dalla Cassa rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, Credito cooperativo italiano e l'istituto comprensivo Val Rendena.

Con attività durante tutto l'anno, il progetto mirava ad attivare tanto competenze disciplinari quanto life skills, promuovendo un uso consapevole delle tecnologie digitali e sviluppando l'interesse verso le materie Stem. Il tutto attraverso il gioco e la collaborazione tra i bambini.

Val Rendena Un progetto pilota per sperimentare i benefici della robotica educativa. È quello che ha coinvolto gli

Le competenze offerte dalla robotica sono oggi sempre più richieste e il numero di aziende che necessitano di figure formate in tal senso, è in crescita esponenziale.

La robotica educativa è quindi entrata nell'istituto comprensivo Val Rendena con l'idea di sviluppare abilità richieste nel mondo del lavoro moderno.

Ad accompagnare i piccoli ingegneri in erba c'era l'ingegner Mich Ornella, in veste di ricercatore, formatore per gli insegnanti e co-docente nelle attività con gli studenti coinvolti. Filo conduttore del percorso un tema specifico adatto all'età dei partecipanti: «I musicanti di Brema». Durante il progetto i bambini hanno costruito gradualmente i percorsi su carta quadrettata con materiali strutturati e con l'icode, hanno poi realizzato graficamente i personaggi, gli ambienti e i testi, materiale utilizzato poi per digitalizzare e programmare gli spostamenti. Attraverso l'utilizzo dei kit Lego education spike essential sono stati costruiti i robottini mobili.

La tappa conclusiva del percorso è stata la visita alla Polytec Bm group di Condino - Borgo Chiese, presso l'area robotica in cui si costruiscono i bracci meccanici. I bambini hanno così potuto osservare l'applicazione professionale di quanto approcciato con il progetto.

Unanime la volontà dei bambini di approfondire l'attività l'anno prossimo. Queste alcune loro genuine considerazioni: «È stato bello perché abbiamo giocato con i computer», «lavorare in gruppo è sempre bello», «mi piacerebbe fare una costruzione più impegnativa». Ad accompagnare le due classi in questo percorso le maestre Maura, Stefania, Erica e Cinzia.

Avvicinarsi a progetti di coding e robotica sperimentati in classe e orientati allo sviluppo di diversi saperi disciplinari è risultata dunque essere un'esperienza vincente e arricchente.